

# Zoom on fashion trends



ANNO XXVI - N. 64 - II/2019 - SIX-MONTHLY REVIEW  
FIRST PUTTING ON THE MARKET: 1 JULY 2019  
Italy € 45,00 - Spain € 59,00 - Portugal € 59,00 - France € 59,00  
Belgium € 59,00 - Germany € 59,00 - United Kingdom £ 50,00

ISSN 1125-680X



90064



9 771125 680002

a/w 2020.21  
s/s 2021  
+ season hits s/s 2020

[www.nuovalibra.com](http://www.nuovalibra.com)



## NEW FRONTIERS FOR NASTRIFICIO DE BERNARDI NUOVE FRONTIERE PER IL NASTRIFICIO DE BERNARDI

ACCESSORIES ACCESSORI



Nastrificio De Bernardi was founded in 1946 as a manufacturer of velvet ribbon, which is still one of its key products. Over time, by selecting raw materials, investing in technologies and machinery, training personnel and keeping an eye on trends, Nastrificio has succeeded in maintaining high standards of creativity, quality and development. The company's recent collections have focused on developing viscose ribbons: this fibre can be used to create contrasts with opaque fibres like virgin wool, mohair and cotton. Lustrous ribbons using viscose combine colours to cre-

ate a play of light and shadow. Nastrificio De Bernardi is also developing a capsule collection of ribbons made from recycled fibres, like polyester, to meet the demand from the clothing and packaging trade looking to move towards more responsible and eco-sustainable fashion. In view of the above, the company is drawing up the documents to obtain certification from ICEA (Institute for Ethical and Environmental Certification).

Nastrificio De Bernardi nasce nel 1946 come produttore del nastro di velluto che tuttora

costituisce uno degli articoli di punta delle proprie collezioni. Con il passare del tempo, attraverso la selezione delle materie prime, gli investimenti in tecnologie e macchinari, la formazione del personale e l'attenzione ai trend, il Nastrificio è riuscito a mantenere elevati standard di creatività, qualità e sviluppo. Nel corso delle ultime collezioni l'azienda si è focalizzata sullo studio di sviluppo diversi nastri in viscosa: questa fibra ha permesso di creare contrasti con fibre opache come la lana vergine, la lana mohair ed il cotone. Tramite l'utilizzo della

viscosa, ha potuto presentare nastri luminosi combinando i colori tra loro per creare giochi di luce e ombre. Nastrificio De Bernardi sta anche sviluppando una capsule di nastri composti da fibre riciclate, come il poliestere, per poter soddisfare le richieste nel campo dell'abbigliamento e del packaging che si stanno sempre di più avvicinando all'etica di una moda responsabile ed ecosostenibile. In vista di ciò l'azienda sta preparando i documenti per poter ottenere la certificazione ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale).



## VICINI D'ISTANTI: FASHION BRINGING PEOPLE TOGETHER VICINI D'ISTANTI: LA MODA CHE UNISCE

FASHION MODA



Vicini d'Istanti is a Social Promotion Association founded in Bologna in 2017 to help change the perception of migrants in Italy and promote new forms of inclusive citizenship, to accelerate social and work integration processes of asylum seekers and refugees in the territory and provide incentives for awareness-raising and cultural exchange with the local population. One of the Association's aims is to support the work of individual migrants by providing consultancy and assistance in starting small-scale

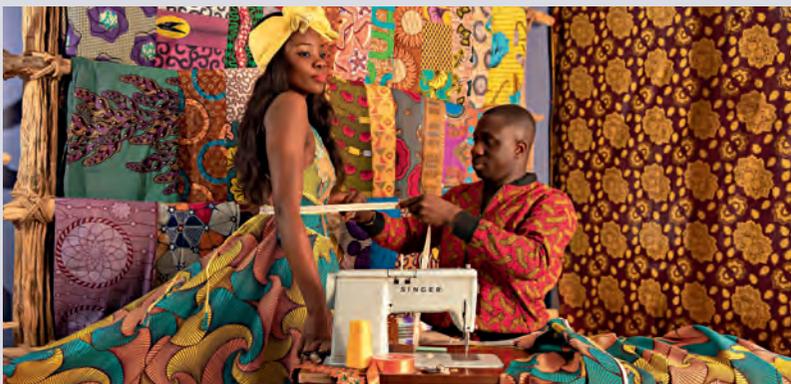
entrepreneurial projects, including tailoring. The opportunity to make the most of the skills and trades they had in their countries of origin takes shape with a pooling of African and European ideas, materials and styles. The fabrics used at the Vicini d'Istanti workshop come mainly from sub-Saharan and western Africa, including the famous African wax prints, traditional bogolan and precious bazin. Aiming to underline the sociocultural side of its work, Vicini d'Istanti presents its clothing to the public through performances, which it calls 'Narra sfilate' or Narrative Shows. On these occasions, the looks on the runway are interspersed with dialogue between a young migrant remembering his long journey to Italy and an Italian relaying a journey in the same place seen from the very different point of view of a westerner. Vicini d'Istanti has turned its headquarters into a meeting and training place for new and old citizens and is open to proposals and ideas for collaborations



to boost the growth, autonomy and integration of tailors from afar working on Italian-made products.

Vicini d'Istanti è un'Associazione di Promozione Sociale nata a Bologna nel 2017 per favorire il cambiamento della percezione dei migranti in Italia e per promuovere nuove forme di cittadinanza inclusive, per accelerare i processi di integrazione sociale e lavorativa dei richiedenti asilo e rifugiati presenti sul territorio ed incentivare occasioni di conoscenza e scambio culturale con la popolazione locale. Tra gli intenti dell'Associazione c'è quello di sostenere alcune progettualità lavorative di singoli immigrati, fornendo un servizio di consulenza e facilitazione nell'avviamento di piccoli progetti imprenditoriali, tra cui la sartoria sociale. L'opportunità di mettere a frutto la loro professionalità in mestieri che praticavano già nei Paesi d'origine si concretizza attraverso contaminazioni di idee, di materiali e di stile tra il

mondo africano e quello europeo. I tessuti utilizzati nel laboratorio di Vicini d'Istanti provengono preferibilmente dall'Africa sub-sahariana e occidentale, tra cui i famosi African wax prints, i tradizionali bogolan e i preziosi bazin. Con il desiderio di sottolineare il carattere socioculturale della sua attività, la sartoria Vicini d'Istanti presenta al pubblico le sue creazioni d'abbigliamento mediante performance che definisce 'Narra sfilate'. In queste occasioni le uscite dei capi sono scandite da un dialogo-confronto tra un giovane migrante che ricorda momenti del suo lungo viaggio per raggiungere l'Italia ed un italiano che racconta un ben diverso vissuto occidentale degli stessi luoghi. Vicini d'Istanti ha reso così la propria sede un luogo d'incontro e di formazione per nuovi e vecchi cittadini ed è aperta a proposte e idee di collaborazioni per favorire la crescita, l'autonomia e l'integrazione di sarti che partecipano alla moda Made in Italy con un contributo che ha radici lontane.





Storia, artigianalità, cura, attenzione sono i nostri capisaldi. Dal 1946 siamo produttori di nastri di velluto, nel corso del tempo abbiamo ampliato la nostra gamma di prodotti per soddisfare le esigenze dei nostri clienti. Nastri rigidi ed elastici, gros grain, spighe, doppi rasi e frange realizzati con fibre naturali, artificiali e sintetiche, rappresentano il nostro universo creativo.

Siamo in continua crescita ed evoluzione. Per condividere con voi le nostre collezioni, le immagini, le ricerche visive che animano la nostra azienda e che ci ispirano ogni giorno abbiamo creato la nostra pagina Instagram (@nastrificiodebernardi).

Le fotografie dei nostri nastri, inedite e suggestive ridisegnano la nostra identità visiva, intessendo un racconto eclettico e sensoriale.

Abbiamo anche aperto le porte del nostro archivio mostrando gli scatti del nostro heritage: gli antichi telai narrano il nostro amore per la tradizione e per la creazione di nastri che raccontano sempre nuove storie.

History, craftsmanship, care and attention are crucial. We have manufactured velvet ribbons since 1946. Over time our product range has expanded to cater to our customers' requirements. Our creative universe is made up of firm and stretchy ribbons, grosgrain, herringbone, double satin and fringes made from natural, artificial and synthetic fibres.

We are constantly growing and evolving. To share our collections and the images and visual research that drive and inspire us every day, we have created our Instagram page (@nastrificiodebernardi).

Beautiful new photographs of our ribbons portray our visual identity, weaving an eclectic, sensory story.

We have also opened the doors of our archive to reveal shots from our heritage: the old looms demonstrate our love of tradition and design of ribbons that always tell new stories.



# ROMANTIC NATURE NATURA ROMANTICA



Tory Burch  
s/s 2020 pre-collection

profusion of patterns  
decorative crystals, beads and sequins  
floral silks and broderie anglaise

fantasie a profusione  
cristalli, perline e paillette decorative  
sete floreali e sangallo



19-1764 TCX 12-0804 TCX 19-4305 TCX



Tory Burch  
s/s 2020 pre-collection



1. Filatura Papi Fabio - 2. Nella Tessuti - 3. Simona B - 4. Nastrificio De Bernardi - 5. Crystals from Swarovski - 6. Ricamificio Vittorio Vanoni

# UNCONCLUDED

research ricerca: Anna Maroncelli | season autumn/winter 2020.21 stagione autunno/inverno 2020.21

Large-scale works, "buildings and infrastructure that were never completed".<sup>1</sup>

Roads, viaducts, dams, tunnels. Interrupted constructions, urban ghosts, shells of unfinished projects.

Half-built bridges, tunnels ending in mid-air,

train stops in the middle of nowhere.

Contemporary ruins, monuments of incompleteness,

relics of stories stopped at a precise time.

Once they have been abandoned, these cathedrals in the desert are

absorbed, swallowed up by nature, hybridised into the landscape,

thus elevated to works of art, filled with poetry.

Testimonies of decades of waste and bad politics,

they live again under new guises,

like flowers growing out of the dirt, like phoenixes rising from the ashes.

They are masterpieces that obey new aesthetic rules,

in which the tension between form and function is resolved by their incompleteness

and the lack of use produces beauty.<sup>1</sup>

The aesthetic power they convey is very strong:

naked, their incompleteness recalls amputated limbs, broken lives.

The role of photography is to return their lyricism,

to make these giant skeletons, immersed in a surreal atmosphere,

even more sublime, if possible.

Stylised shapes of plans, traces of what could have been,

come alongside the images.

Appearances are imposing yet sketchy at the same time;

style is harsh, at times austere, lines are spare, deconstructed, demolished.

Boxy profiles like concrete blocks are suddenly cracked and split.

The material is rough yet fascinating, the textures are like earth, concrete,

oxidized metal, consolidated lime, powdery chalk

sometimes alternated with handles as crisp as couch grass.

The palette teams reinforced concrete with the green of weeds,

tar with earth, rust with the faded blue of misty skies.

Grandi opere, "edifici ed infrastrutture la cui realizzazione non si è mai conclusa".<sup>1</sup>

Strade, viadotti, dighe, gallerie. Costruzioni interrotte, fantasmi urbanistici, carcasse di progetti mai realizzati.

Ponti lasciati a metà, tunnel che finiscono nel vuoto,

fermate del treno posizionate in mezzo al nulla.

Rovine contemporanee, monumenti dell'incompletezza,

reliquie di storie arrestate in un momento preciso.

Abbandonate a se stesse, queste cattedrali nel deserto vengono fagocitate,

inghiottite dalla natura, ibridate nel paesaggio,

assurgendo quindi ad opere d'arte, impregnandosi di poesia.

Testimonianza di decenni di spreco e mala politica,

rivivono sotto nuove spoglie,

come fiori nati dal letame, come fenici dalle proprie ceneri.

Sono capolavori che obbediscono ad inediti canoni estetici,

nei quali la tensione tra forma e funzione viene risolta dall'incompletezza

e il difetto d'uso produce bellezza.<sup>1</sup>

La potenza estetica che comunicano è fortissima:

nudi, nella loro manchevolezza ricordano arti amputati, vite spezzate.

Il ruolo della fotografia è quello di restituirne la liricità,

di rendere questi mastodontici scheletri, immersi in un'atmosfera surreale,

ancora più sublimi, se possibile.

Sagome stilizzate di planimetrie, tracce di ciò che non è potuto più essere,

accompagnano le immagini.

Gli aspetti sono imponenti e abbozzati al tempo stesso;

lo stile severo, a tratti austero, le linee disadorne, destrutturate, demolite.

Profili squadrati come blocchi di cemento subiscono tagli e spaccature improvvisate.

La materia è grezza ma affascinante, le texture sono come terra, cemento,

metallo ossidato, calce consolidata, gessi polverosi

a volte alternati a mani crespe come erba gramigna.

La palette affianca il cemento armato al verde delle infestanti,

il catrame alla terra, il ruggine all'azzurro sbiadito di cieli nebbiosi.

<sup>1</sup>'Incompiuto, la nascita di uno stile/the birth of a style', Humboldt Books.



15



16

unfulfilled plans  
suspended constructions

progetti irrealizzati  
costruzioni sospese



Anne Sofie Madsen  
s/s 2017



1. Tessuti Pordenone / Olimpias - 2. Aeffe - 3. Fantasie Tricot - 4. Gritti Group - 5. Zip Goffredo  
6. Tessuti di Sondrio - 7. Nastrificio De Bernardi